















































Si potrebbe argomentare che questi sono chiari esempi di violazione del principio di giustizia come è stato sopra esposto, tali per cui in queste e simili situazioni al singolo individuo dovrebbe essere garantito il diritto alla riservatezza e alla privacy. Tuttavia, ci sono circostanze in cui il rispetto di questo diritto è causa di controversie etiche. Ciò è dovuto al fatto che il patrimonio genetico di un individuo ha una natura “familiare”, nel senso che è sempre in parte condiviso con i propri parenti. Di conseguenza, nel caso in cui l’informazione genetica appresa da una persona sia rilevante per uno o più membri della sua famiglia, che potrebbero essere portatori di un difetto genetico o a rischio di sviluppare una malattia, sorge il quesito se all’acquisizione del risultato del test genetico si debba accompagnare la responsabilità di condividerlo. Ciò significa che, come per gli altri principi esposti in precedenza, anche il diritto alla riservatezza e alla privacy non è assoluto, ma deve essere bilanciato con altri principi, come il diritto di sapere di persone terze<sup>44</sup>.

## Indicazioni conclusive

I test genetici sono solo un esempio dell’ampia gamma di sviluppi biotecnologici che stanno caratterizzando questo inizio di millennio. Nel prossimo futuro molte altre applicazioni della ricerca genetica diventeranno oggetto di discussioni etiche. Compito della bioetica sarà di mantenere viva la riflessione normativa su questi sviluppi applicativi, attraverso il coinvolgimento sia della comunità scientifica che del pubblico più in generale, al fine di garantire che lo sviluppo scientifico proceda nel rispetto delle persone coinvolte. Quello che al riguardo si è inteso dimostrare è che, adeguatamente specificati e interpretati, i principi che la bioetica è andata proponendo e applicando in settori più codificati come quelli della pratica clinica e della ricerca farmacologica, possono fornire validi strumenti anche per settori più nuovi e più complessi come quelli delle applicazioni della ricerca genetica.

44. Cfr. Borry P. *et al.* (2009), “Genetic testing in asymptomatic minors: background considerations towards ESHG Recommendations”, cit.